

«Corsia mai realizzata non si poteva fare» : «Avevamo chiesto l'arretramento»



NEL MIRINO
L'autostrada A14 dove da tempo si discute sull'ampliamento per la terza corsia da Giulianova a Civitanova



FORMAZIONE

Traduzione e interpretariato, ecco i nuovi corsi

FORNIRE alle imprese del manifatturiero e del turismo figure formate alla traduzione e interpretariato, attraverso corsi di specializzazione di secondo livello, è la mission della scuola superiore per mediatori linguistici San Domenico, a Fermo. Efficace lo slogan, «Marche-ting progetto dal mondo delle Marche alle Marche nel mondo», quanto l'illustrazione dei corsi alla presenza di Carlo Nofri, direttore della scuola, del presidente Cciaa Graziano Di Battista, del direttore di Confindustria Centro Adriatico Giuseppe Tosi, del funzionario Alessandro Panico, diversi imprenditori, tra cui Annarita Pilotti, presidente Assocalzaturifici. «La Camera vede di buon grado l'istituzione di questi corsi – ha affermato Di Battista – capaci di formare nuove figure professionali che possono contribuire all'internazionalizzazione delle nostre imprese. Grazie ad iniziative come questa è possibile favorire l'ospitalità turistica e grazie alla conoscenza delle lingue far sentire gli ospiti come a casa loro». Il direttore Tosi ha centrato il suo intervento sulla formazione, sull'Its e le fabbriche pilota auspicando una formazione adeguata delle nuove generazioni «cui non basta più conoscere soltanto l'inglese perché le nostre imprese, comprese quelle turistiche si confrontano sempre più con la Russia, la Germania e la Cina». Nofri ha illustrato i due corsi post laurea: possono iscriversi fino a un massimo di 15 laureati per corso, con diploma di laurea triennale o magistrale in discipline sia linguistiche che economiche. Il costo del corso è di 3.500 euro e sarà coperto da voucher regionali, cui è possibile accedere attraverso apposito bando. «Il progetto nasce dopo un anno di ascolto delle realtà imprenditoriali del territorio – ha detto –. Per i corsisti sarà un'esperienza ponte, a costo zero per le imprese, durante la quale ogni candidato svilupperà un project work con un preciso obiettivo che dovrà concludersi con la creazione di un servizio o processo innovativo tangibile per la valutazione e il rilascio del diploma di specializzazione, oltre che per proiettare queste nuove figure nel mondo del lavoro».

Mauro Nucci

VIABILITÀ CAOS FORZA ITALIA INSISTE rogazione di Cangini al Senato

PRIRE immediatamente la società Autostrade per la terza corsia dell'A14». A dirlo il deputato regionale di Forza Italia, Luigi Cangini, che torna sui disagi legati alle infrastrutture viarie del Fermo. Il senatore Marcozzi ha presentato una interrogazione consiliare, perché la Camera regionale si attivi per la terza corsia ormai inaccettabile e sullo stato delle infrastrutture delle Marche e del Fermo. Anche il senatore FI, Andrea Cangini, ha presentato un'interrogazione

parlamentare al Senato. Impegno ad occuparsi della vicenda anche da parte del vice capogruppo FI alla Camera dei deputati, e componente della Commissione Trasporti della Camera, l'onorevole Simone Baldelli. «Le restrizioni al traffico autostradale dopo l'incendio nella galleria Castello di Grottammare – aggiunge Marcozzi – hanno portato nuovamente allo scoperto le critiche condizioni della viabilità nel Fermano. Paralisi sulla Statale con notevoli e nefaste ripercussioni in termini ambientali, economici, turistici e di immagine. Serve una sostanziale e generale modernizzazione delle arterie viarie del Fermano».

di circa 6 minava in a due sole ne sarebbe ogetti futu- zazioni era ia bretella per bypas- che 'obolo' Quindi, di lema risol- solo qual- lettorale'. Fermo, ante contra- erza corsia nente per , «perché – cca un tal

progetto solo con un no politico. Gli uffici comunali non ritenevano che il progetto possedesse tutti i necessari requisiti di sicurezza e di compatibilità ambientale. La società Autostrade avrebbe potuto, in ogni caso, mettere a punto il progetto, farselo approvare e far partire i lavori, perché il Comune non autorizza, ma esprime un parere, che può essere superato tranquillamente se non ritenuto congruo». «Perché – tuona Di Ruscio – Porto San Giorgio con l'ex sindaco Brignocchi, anch'esso contrario, non viene chiamato in causa? Avremmo dovuto forse avallare un proget-

to ritenuto non sicuro per il territorio? L'azione del Comune di Fermo aveva una logica: mettere al centro il riequilibrio del territorio e la sicurezza stradale dei cittadini. Perché tutte le altre Istituzioni (Regione, Provincia, ecc.) non hanno voluto sostenere la proposta del Comune di Fermo per la realizzazione del raccordo autostradale tra il casello di Porto Sant'Elpidio e Campiglione? Oggi, invece di criticare, bisogna adoperarsi seriamente per le infrastrutture di questo territorio perché negli ultimi 15 anni, oltre ai tanti proclami, non si è visto nulla».